STATUTI

DELLA CONGREGAZIONE

DEL SACRO CUORE DI MARIA

ERETTA CANONICAMENTE

NELLA CHIESA SUBURBANA

DI

SANTA LUCIA A MASSA-PAGANICA

A CURA DEL PARROCO P. LEOPOLDO CALOSI

PER LA CONVERSIONE DE' PECCATORI

E SPECIALMENTE

PER QUELLI CHE BESTEMMIANO

IL NOME SANTO DI DIO.

FIRENZE

DALLA TIPOGRAFIA CALASANZIANA

1860.

AMMISSIONE ALLA CONGREGAZIONE.

Il giorno del Mese di dell'Anno 18 fu ascritt nel numero dei Congregati e ammess alla partecipazione di tutte le Preghiere, opere buone, privilegi e Indulgenze alla medesima accordate

Correttore
IL PARROCO *pro tempore*

SCOPO DELLA CONGREGAZIONE

DEL SACRO CUORE DI MARIA VERGINE.

Molte e varie sono le Congregazioni che nella Chiesa Cattolica si stabilirono, previa la superiore Canonica approvazione, col fine di rendere culto speciale a Maria Madre di Dio, Regina del Cielo, e avvocata nostra.

E sebbene questa fosse istituita per ossequiarla ne' misteri di sua vita; quella per imitarla nelle sue speciali virtù; altra per compatirla ne' suoi dolori e imparare nel contemplar questi a sopportare quelli di nostra vita mortale; ed altre tante (che troppo lungo riescirebbe enumerare) che hanno preso di mira o i di lei attributi, o i favori speciali, o gli speciali privilegi di cui Iddio la volle ricchissima; tutte però mirarono concordi a quell' ultimo fine di onorare, glorificare e rendersi propizia sì possente Regina e Madre amorosissima in tutti i nostri bisogni, e sopra tutto di rendere gloria ed onore al Sommo Datore di ogni bene, che per un tratto ineffabile di sua divina misericordia la volle tanto verso di noi pietosissima.

Questo è lo scopo, anzi che principale, unico a tutte le Congregazioni, che si sono erette a onore di Maria Madre di Dio. Ma se a questo mirano tutte le associazioni a onore di Maria Santissima costituite, questa di Santa Lucia a Massa-Paganica ha per scopo peculiare e distinto la conversione de' *bestemmiatori*.

E però i suoi Congregati, animati da quell'amore di cui è infiammato il cuore immacolato di Maria Vergine, debbono più dolcemente sollecitarla e forzarla soavemente colle preghiere, buone opere e mortificazioni a onore di Lei, a intercedere presso Dio per tali traviati sacrileghi peccatori, onde ritornino a Gesù Cristo, pecore essendo esse del

; più delle altre sviate e vagabonde, e ricomprate pure con la sua morte, col suo sangue preziosissimo.

Nè si intenda che i buoni e pietosi uffici della Congregazione in proposito si limitino alla Cura dove è stata eretta, giacchè sarebbe questo contro lo spirito di Gesù Cristo, il quale è morto per la salvezza di tutti gli uomini: e però ragion vuole che i soci di questa Congregazione non escludano nelle loro preghiere verun peccatore, sia pure estraneo alla Congregazione e al popolo, sia pur cattolico, acattolico ed anco infedele.

Tutti che sono in odio a Dio, che abusano di sue grazie, che hanno perduto il fine nobilissimo e santissimo di sua creazione; sono l'oggetto di questa Congregazione, ma più specialmente i *bestemmiatori*, che con una malizia la più sopraffina, con i mezzi i più infami, con uno scopo che non si saprebbe definire, e senza poi ottenere dallo sfogo di loro esecrabile passione alcun vantaggio nè effimero, nè apparente, si contentano di offendere enormemente Dio non come gli altri peccatori per mezzo delle creature, che sono mezzi dati da Dio all'uomo per raggiungere la eterna beatitudine, ma oltraggiando direttamente Dio, o negandoli i suoi divini attributi, o le sue ineffabili perfezioni, o attribuendo a Lui ciò che non può essere che delle creature, s'attirano così su di sè e sull'universale tribolazioni e sventure: giacchè è omai verità incontrastabile, e ne' sacri canoni registrata, che a cagione delle bestemmie vengono agli uomini la fame, i terremoti e le pestilenze: *Propter blasphemias et fames, et terremotus, et pestilentiae fiunt.*

La Congregazione propone per pratica di devozione l'Ave Maria e la Invocazione Sancta Maria refugium peccatorum, ora pro nobis. Ma non è per questo voglia percludere ai pietosi suoi soci di usare di quelle preghiere, che più li persuaderà il fervore particolare per facilitare il conseguimento delle grazie da domandarsi.

E nemmeno di questa pratica intende farne un dovere, un'obbligazione; giacchè in questa Congregazione non si deve trovare obbligazione, perchè non vi sia mai il pericolo di

perdere, sempre però la favorevole occasione di guadag....

Finalmente la Congregazione raccomanda a' suoi associati la frequenza de' Santissimi Sacramenti, per ottenere una purità di cuore sempre maggiore, uno spirito di devozione sempre più fervoroso, quella compassione sincera delle altrui miserie spirituali, che può eccitare maggiormente lo zelo di ciascun congregato a pregare pe' peccatori suoi fratelli, ed ottenere a loro con più facilità ed efficacia il perdono, e per essere sempre in stato di lucrare le sante Indulgenze, concesse benignamente dal supremo Gerarca di Santa Chiesa PIO IX, con suo Breve sotto il dì 23 Luglio 1859.

STATUTI.

1. Tutti i Cattolici di qualunque sesso ed età possono far parte della Congregazioue del Cuore santissimo e immacolato di Maria Vergine.

2. Ogni Associato per essere a parte dei vantaggi spirituali della Congregazione dovrà dare il suo Nomé e Cognome per essere scritto nel Registro, e riceverà al momento di detta iscrizione la Cartella di Ammissione, firmata dal Correttore, e la medaglia benedetta con la impronta dell'Immacolata Concezione, la quale porterà in dosso, e più spesso che potrà, reciterà la preghiera che vi è attorno scolpita: O MARIA CONCEPITA SENZA PECCATO, PREGATE PER NOI CHE A VOI RICORRIAMO.

3. Dovrà pure a Maria Santissima offrire ogni giorno tutte le sue buone azioni, preghiere, elemosine e mortificazioni che farà, e per una volta al giorno recitare la SALUTAZIONE ANGELICA e la commovente invocazione SANCTA MARIA REFUGIUM PECCATORUM, ORA PRO NOBIS, implorando la conversione de' peccatori, ma più specialmente dei *bestemmiatori*.

4. Ogni Associato, senza distinzione di sesso e condizione, contribuirà la tenua offerta di un soldo al Mese, per le spese delle Funzioni mensuali, e per quelle della Festa annuale, e per l'annuale uffizio di *Requiem* a suffragio dei defunti della Congregazione.

5. In ogni terza Domenica di tutti i Mesi si praticherà

ogni mattina, dopo la Santa Messa e spiegazione del Vangelo, una breve Funzione; e il giorno, dopo la spiegazione della Dottrina Cristiana e Catechismo, altra consimile in onore del Sacro Cuore, per impetrare la conversione de' peccatori e specialmente dei *bestemmiatori*, non omettendo di pregare per le Anime dei trapassati fratelli della Congregazione, come pure per la estirpazione delle eresie, per la esaltazione di Santa Madre Chiesa, e per la unione tra i Principi Cristiani, e pel peccatore specialmente raccomandato.

6. Nel dì 31 Maggio, quando cada in giorno di Domenica, altrimenti nella Domenica prima di Giugno, di ciascun anno, a forma della concessione avuta col sopracitato Breve Pontificio, si solennizzerà dalla Congregazione la Festa dell'Immacolato Cuore di Maria. Nella mattina, oltre un buon numero di sacrifizi, vi saranno confessori per ascoltare le sacramentali Confessioni, e vi sarà la Comunione Generale con Fervorino e Messa Cantata: e nel giorno Vespro e Discorso analogo alla circostanza, e si chiuderà la Festa con le Litanie e bacio della Reliquia.

7. Il Parroco *pro tempore* di Santa Lucia ne sarà in perpetuo il Correttore, assistito da uno scrivano e sottoscrivano, rimanendo in sua facoltà di sostituire altro Sacerdote che ne faccia le veci.

8. Il prodotto delle Tasse sarà depositato presso il Correttore, dopo essere stato registrato dagli scrivani.

9. Dopo la Festa solenne sarà fatto il *Rendiconto* esatto e circostanziato ad una Deputazione che sarà estratta fra gli individui maschi della Congregazione in età non minore di anni 25 nè maggiore di anni 70, da rinnovarsi di anno in anno nella terza Domenica di Maggio ultima della riscossione. Il detto rendimento di conti poi in scritto, firmato dai medesimi o almeno da due di essi, rimarrà affisso fino alla Festa dell'anno successivo nel luogo della riscossione.

10. Gli avanzi che si potessero verificare saranno erogati a piacimento della Deputazione, di che nell'articolo precedente, che su tal proposito si pronunzierà al momento dell'approvazione del Rendimento di Conti.

11. Il tutto sarà notato in un particolare Registro da custodirsi dal Correttore e da esaminarsi da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignore Arcivescovo di Firenze ogni qualvolta lo giudicherà conveniente.

INDULGENZE

concesse a questa Congregazione dal Sommo Pontefice PIO IX con Breve Pontificio del dì 23 Luglio 1859.

1. Plenaria nel giorno in cui i fedeli confessati e comunicati si ascriveranno alla Congregazione.

2. Plenaria e remissione di tutti i loro peccati ai medesimi Congregati nell'articolo di morte, se si saranno confessati e della Santissima Comunione confortati, o quando ciò fare non possano, almeno contriti invocheranno divotamente colla bocca o almeno col cuore, se potranno, il nome di Gesù.

3. Come pure la stessa Plenaria e remissione di tutti i peccati ai medesimi Congregati e Congregate che esistono e esisteranno in avvenire, purchè sieno veramente pentiti e confessati e dalla stessa Comunione refocillati, i quali divotamente visiteranno in ciascun Anno la Chiesa, o la Cappella, o l'Oratorio della predetta Confraternita nel giorno della Festa principale della medesima dai primi vespri fino al tramonto del sole del giorno di detta Festa, ed ivi pregheranno divotamente Iddio per la concordia de' principi Cristiani e per la esaltazione di Santa Madre Chiesa.

4. Indulgenza di sette Anni e sette Quarantene nel giorno che si fa il Funerale a suffragio dei defunti della Congregazione.

5. La medesima indulgenza nel giorno titolare della Chiesa.

6. La medesima indulgenza nella Domenica ultima di Maggio, e nel giorno che si fa l'uffizio per i Defunti con gli accatti del giorno di tutti i Santi.

7. Finalmente, quante volte i Congregati interverranno alle funzioni della mattina e sèra in ogni terza di tutti i mesi, e alle messe ed altri divini uffizi che in Santa Lucia a Massa-Paganica si celebreranno in qualsivoglia tempo e circostanza; o accompagneranno le Processioni da farsi con licenza dell'Ordinario, o il Santissimo Sacramento dell'Eucari-

stia; o altrimenti in qualunque modo e in qualunque luogo sia portato; o impediti, udito il segno della Campana, diranno un *Pater* e *Ave*, o ne reciteranno cinque per le anime dei fratelli e sorelle defunte, o eserciteranno in qualunque modo altra opera di pietà: sarà loro rimessa tutte le volte per qualsivoglia detta opera 60 giorni di penitenza loro ingiunta, o altrimenti in qualsivoglia modo dovuta nella forma consueta della Chiesa.

8. Le quali tutte e singole indulgenze, remissioni di peccati e condonazioni di penitenze si possono applicare per modo di suffragio alle anime de' fedeli che partirono da questa vita, congiunte a Dio nella carità e nella grazia.

PRECI

CHE SI RECITANO IN OGNI TERZA DEL MESE AL SACRO CUORE DI MARIA.

NELLA MATTINA.

Aperi, Domine, os nostrum ad benedicendum nomen sanctum tuum: munda quoque cor nostrum ab omnibus vanis, perversis, et alienis cogitationibus: intellectum illumina, affectum inflamma, ut digne, attente ac devote hoc sanctum exercitium peragere valeamus, et exaudiri mereamur ante conspectum divinae majestatis tuae: Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Preghiera.

1. O Cuore pietosissimo di Maria, sempre tocco dalle miserie degli uomini, sempre inclinato all' altrui soccorso, potente ad ottenere da Dio qualunque grazia noi chiediamo per la salute dell' anima nostra; o Cuore amantissimo, deh! ti prenda compassione di noi miseri peccatori e di tanti sconoscenti ingrati figli, che invece di rispettare, benedire, amare e adorare il Nome Santo di Dio, quel nome che benedicono continuamente e adorano gli Angeli in Cielo, e che temono persino i demoni nello inferno, l'oltraggiano, lo vilipendono, lo bestemmiano con i modi più indegni e i titoli più obbrobriosi. O Cuore sensibilissimo di Maria, e come non restar commosso, per rispetto ed amore a Gesù, da tante

ingiurie che si fanno alla Divinità! O Cuore il più amabile, il più affettuoso, il più santo, il più ricco di celesti doni, fra tutte le figlie di Sion il più accetto dopo quello di Gesù! O Cuore così degno, nostra dolce speranza, nostro consolante conforto, nostro sicuro rifugio! O Cuore, un sospiro, un gemito al trono della augustissima Triade per noi! Noi non temiamo di non essere esauditi. Il Cuore adunque di Maria, oggetto delle divine compiacenze, in mancanza delle nostre forze vi offriamo, o Santissima Trinità. Questo Cuore, o divin Padre, che è pure il Cuore della vostra prediletta figlia, frangerà il vostro sdegno, meritamente provocato contro di noi per i nostri peccati, e per tante orrende ed esecrande bestemmie. Questo Cuore, o divin Verbo Incarnato, che è pure il Cuore della vostra tanto cara Madre, piegherà la vostra divina sapienza a farci rinsavire, e ritornare nella via della salute, abbandonando quella della nostra eterna perdizione. Ricordatevi, o nostro caro e buon Gesù, che per noi uomini e per la nostra salute, siete disceso dal Cielo e vi siete fatto uomo. Questo Cuore, o Santo divino Spirito, che è il Cuore della vostra purissima Sposa, Cuore privilegiato con singolari favori, sacrario della vostra Divinità, Cuore sempre bello ed immacolato; quante grazie, quanti doni non ci può ottenere da Voi che siete bontà per essenza, per santificare le anime nostre? per torre tutti gli ostacoli che si oppongono alla eterna nostra salute? per mantenerci costanti nella pratica della virtù? per essere perseveranti nel bene sino alla fine, da veri cristiani e credenti? Appoggiati ora ai meriti e ai preghi di questo Santissimo Cuore, noi speriamo, o Dio di bontà e di clemenza, il placamento del vostro sdegno e la conversione del nostro cuore e di quello degli oltraggiatori del vostro santo tremendo Nome, per i quali e per noi ci siamo qui riuniti nella vostra casa, per pregarvi con tutta la effusione del nostro cuore. Discenda sopra di noi la vostra divina misericordia che non ha limiti ne' suoi mirabili effetti, facendoci di peccatori diventare altrettanti giusti. Noi siamo indegni, lo confessiamo noi siamo colpevoli, noi siamo rei, ma noi abbiamo le divine piaghe, il prezioso sangue, l' adora-

bile Cuore di Gesù e di Maria che parlano per noi: esauditeci, o nostro amorosissimo Padre, che non volete la morte dell' empio, ma che si converta e viva. Esauditeci, mentre tutti devotamente prostrati dinanzi all' altare della Madre Santissima dell' Unigenito vostro Figlio divino e che è pur nostra Madre, così preghiamo:

Tre volte l'*Ave Maria* e la giaculatoria *Sancta Maria refugium peccatorum, ora pro nobis.*

Litanie.

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.
Christe, audi nos.
Christe, exaudi nos.
Pater de coelis, Deus, miserere nobis.
Fili Redemptor mundi, Deus, miserere nobis.
Spiritus Sancte, Deus, miserere nobis.
Sancta Trinitas, unus Deus, miserere nobis.
Sancta Maria, ora pro nobis.
Sancta Dei Genitrix, ora pro nobis.
Sancta Virgo virginum, ora pro nobis.
Mater Christi, ora pro nobis.
Mater divinae gratiae, ora pro nobis.
Mater purissima, ora pro nobis.
Mater castissima, ora pro nobis.
Mater inviolata, ora pro nobis.
Mater intemerata, ora pro nobis.
Mater amabilis, ora pro nobis.
Mater admirabilis, ora pro nobis.
Mater Creatoris, ora pro nobis.
Mater Salvatoris, ora pro nobis.
Virgo prudentissima, ora pro nobis.
Virgo veneranda, ora pro nobis.
Virgo praedicanda, ora pro nobis.
Virgo potens, ora pro nobis.
Virgo clemens, ora pro nobis.
Virgo fidelis, ora pro nobis.

Speculum justitiae, ora pro nobis.
Sedes sapientiae, ora pro nobis.
Causa nostrae laetitiae, ora pro nobis.
Vas spirituale, ora pro nobis.
Vas honorabile, ora pro nobis.
Vas insigne devotionis, ora pro nobis.
Rosa mystica, ora pro nobis.
Turris Davidica, ora pro nobis.
Turris eburnea, ora pro nobis.
Domus aurea, ora pro nobis.
Foederis arca, ora pro nobis.
Janua coeli, ora pro nobis.
Stella matutina, ora pro nobis.
Salus infirmorum, ora pro nobis.
Refugium peccatorum, ora pro nobis.
Consolatrix afflictorum, ora pro nobis.
Auxilium Christianorum, ora pro nobis.
Regina Angelorum, ora pro nobis.
Regina Patriarcharum, ora pro nobis.
Regina Prophetarum, ora pro nobis.
Regina Apostolorum, ora pro nobis.
Regina Martyrum, ora pro nobis.
Regina Confessorum, ora pro nobis.
Regina Virginum, ora pro nobis.
Regina Sanctorum omnium, ora pro nobis.
Regina sine labe originali concepta, ora pro nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, Parce nobis, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, Exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, Miserere nobis.

Ant. Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genitrix; nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus; sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.

℣. Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Concede, misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium, ut qui sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eumdem Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Per la conversione del peccatore specialmente raccomandato.
Un Pater *e* Ave.

Sancta Maria refugium peccatorum, ora pro nobis.

Oremus.

Deus, cui proprium est misereri semper et parcere, suscipe deprecationem nostram: ut nos et omnes famulos tuos, quos delictorum catena constringit, miseratio tuae pietatis clementer absolvat: Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

A suffragio delle anime dei defunti Fratelli e Sorelle.

De profundis clamavi ad te, Domine; * Domine, exaudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendentes* in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris, Domine; * Domine, quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est; * et propter legem tuam sustinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus; * speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem: * speret Israel in Domino.

Quia apud Dominum misericordia, * et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israel * ex omnibus iniquitatibus ejus.

Requiem aeternam dona eis, Domine.

Et lux perpetua luceat eis.

℣. A porta inferi. ℟. Erue, Domine, animas eorum.

℣. Requiescant in pace. ℟. Amen.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiscum. ℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

Deus, veniae largitor, et humanae salutis amator: quae-

sumus clementiam tuam, ut nostrae Congregationis fratres, propinquos, et benefactores, qui ex hoc saeculo transierunt, beata Maria semper Virgine intercedente, cum omnibus sanctis tuis ad perpetuae beatitudinis consortium pervenire concedas. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

℣. Requiem aeternam dona eis, Domine.

℟. Et lux perpetua luceat eis.

℣. Requiescant in pace. ℟. Amen.

Maria Mater gratiae
Mater misericordiae,
Tu nos ab hoste protege,
Et mortis hora suscipe.

Jesu, tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre et almo Spiritu
In sempiterna saecula. Amen.

℣. Nos cum prole pia ℟. Benedicat Virgo Maria.

PER IL GIORNO.

Aperi, Domine ec.

Preghiera.

Quanto ci è dolce il pensiero, quanto ci conforta il sapere dove abbiamo a rivolgerci nei nostri bisogni, nelle nostre calamità, per implorar clemenza e misericordia da Dio! Noi abbiamo bisogno per essere esauditi da Dio di una persona a Lui la più vicina. Chi ora più vicina a Dio, chi più aderente a Dio, chi più grande dopo Dio, se voi siete il Trono dell' istesso Iddio, o Vergine la più privilegiata fra tutte le creature? Questa grandezza di dignità qual fiducia non ci inspira di ricorrere a Voi per risentire i benefici influssi della vostra divina potenza! Voi siete rivestita di un potere senza limiti come madre di Dio: nissuna grazia a Voi si nega: tutti i tesori delle divine grazie sono riposti nelle vostre mani. Qual consolazione per noi miseri mortali l'avere una Madre così grande, così potente? Qual consolazione per voi l'esercitare il pietoso uffizio di Madre verso di noi sventurati figli di Adamo! *Che cosa sarebbe stato di noi, se il misericordiosissimo disegno di Dio non avesse operata l' Incarnazione del Divin Verbo che si compiva per mezzo di Voi?* Noi eravamo eternamente perduti, tutti eternamente infelici. Sicchè tutto il bene lo abbiamo per mezzo di Voi, per la quale

si è operato il Mistero della Incarnazione. Per mezzo di Voi noi abbiamo il figlio dell'Altissimo, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, che si incarnò nel vostro purissimo seno, che si fece vittima volontaria all' Eterno Padre per noi, per placare il giusto provocato sdegno contro di noi per il peccato di origine; Voi la seconda vittima per i dolori del vostro trafitto cuore, dolori offerti sino da principio per noi alla divina Giustizia. Egli il novello Adamo rigeneratore del mondo; Voi la Eva novella restauratrice dei mali della prima: Egli il nostro Redentore; Voi la nostra Corredentrice: Egli il Riconciliatore dell' uomo con Dio; Voi l'Iride pacifica fra il Cielo e la terra: Egli il distruttore del peccato e della morte; Voi l' apportatrice della vita e della grazia: Egli il vincitor del Diavolo; Voi il terror dell'Inferno: Egli l'eterno sol di Giustizia che illumina ogni uomo che viene in questo mondo; Voi la stella polare, cui tenendo fisso lo sguardo, non temiamo di far naufragio, sebbene da ogni parte incalzati dai flutti di un mar sempre in burrasca, quale è questo mondo pericoloso, ma siamo sicuri di giunger felici al porto della nostra eterna salute: Egli il precettore di degnissimi insegnamenti; Voi la Maestra di tutte le virtù: Egli l'Avvocato più potente presso l'eterno suo divin Padre; Voi l'Avvocata non meno potente appresso il vostro Divin Figlio: Egli il vostro fratello primogenito, che gode così di esser chiamato in mezzo a noi; Voi la nostra Madre che tale vi costituì il Figlio nella persona dell' amato Giovanni. Questi speciosi titoli, di cui meritamente andate adorna e particolarmente di quello di Madre, dimostrano abbastanza qual deve essere la tenerezza, la compassione, la clemenza, la carità del vostro Cuore verso di noi. Attratti adunque da queste eccellenti prerogative, pieni di fiducia, genuflessi tutti umilmente avanti al vostro altare, imploriamo la vostra potente intercessione, appresso il Trono della augustissima Triade. Noi non abbiamo coraggio di accostarci a Dio dopo tante offese, che ingrati li abbiamo arrecate. Voi fate da quella che siete, la nostra mediatrice, la nostra avvocata, la nostra amorosissima Madre. Non è possibile che Iddio non

vi esaudisca. Presentateli intanto le nostre solenni proteste di volere da qui innanzi riformare i nostri pravi costumi, di detestare con tutto l'aborrimento dell'animo il peccato, come il vero e il più grande di tutti i mali; di farne la dovuta penitenza, di tener sempre lontana da noi e dalle nostre case le impudicizie e le disonestà, il turpiloquio e le maldicenze, gli odi e le vendette; di non usar mai frodi nè inganni contro il nostro prossimo, ma di aiutarlo per quanto possiamo ne' suoi bisogni; di amar sempre la sincerità e la giustizia in tutto il nostro operare; di adempire più esattamente i nostri doveri, di rassegnarci alla divina volontà, di mortificare i nostri sentimenti, di abbandonare la superbia che tanto vi dispiace, di essere umili e mansueti di cuore, di praticare gli esempi ed insegnamenti di Gesù ed i vostri, di star fermi sino alla fine nella fede cattolica e di operare in conformità della medesima. Queste umili e sincere proteste presentate da voi al Dio delle misericordie, non potranno avere se non che un felice successo. Un sospiro in fine dal vostro pietosissimo Cuore per i miserabili oltraggiatori del nome Santo di Dio, sospiro che penetri nel cuore dolcissimo di Gesù, affinchè mosso a compassione di noi, colla sua potente grazia illumini la loro accecata mente, faccia conoscere la eterna maledizione che loro sovrasta in questo stato disgraziato, compunga e cambi il loro perverso cuore: e così tutti convertiti e noi ed essi per la vostra efficacissima intercessione, dopo avervi sperimentata qui in terra nostra affettuosissima Madre, abbiamo la bella contentezza nella Patria de' Santi di vedervi gloriosa Regina in mezzo a tutta la celeste Gerarchia.

Si chiuda la Funzione come nella mattina, *pag.* 10.

Approvazione Ecclesiastica.

Per la Congregazione del Sacro Cuore di Maria, eretta Canonicamente nella Chiesa Suburbana di Santa Lucia a Massa-Paganica con decreto del Degnissimo Arcivescovo di Firenze sotto il dì 18 settembre 1858.

Nihil obstat. — Dato li 24 *Aprile* 1859.

L. ✠ S. C. A. Barsi V. G.

Indulgenza Plenaria da lucrarsi da tutti i fedeli visitando la Chiesa di Santa Lucia a Massa-Paganica.

Nella terza Domenica dopo Pasqua. – Festa del Patrocinio di San Giuseppe.

Nel giorno di Pentecoste.

Nel giorno dell'Assunzione di M. V.

Nella quarta Domenica di Settembre. – Festa de' Dolori di Maria Vergine, per antichissimo privilegio.

Nella terza Domenica di Novembre. – Festa per i Defunti.

Nel giorno della Concezione di M. V.

Indulgenze da lucrarsi nella Chiesa suddetta dai Congregati de' Dolori di M. SS.

Plenaria nel giorno che uno si ascrive alla detta Congregazione.

Plenaria nella quarta Domenica di ciascun Mese.

Plenaria in articolo di Morte, purchè confessato e comunicato, o se non può ciò fare, se almeno contrito invocherà col cuore il nome di Gesù.

Di sette anni e 7 quarantene per la Purificazione, Annunziazione, Assunzione e Natività di Maria Santissima.

In tutti i giorni delle Stazioni dell'alma città di Roma, visitando la Chiesa suddetta, sono concesse tutte e ciaschedune le Indulgenze e la remissione de'peccati e la condonazione di penitenze, che conseguirebbero se visitassero devotamente e personalmente le Chiese poste tanto fuori quanto dentro di Roma a ciò destinate.

Inoltre a qualunque Fratello e Sorella viene conceduta la partecipazione delle opere pie, come Messe, Orazioni, Discipline, Uffizi, Digiuni, Elemosine, Predicazioni ec., che si fanno nei Conventi della Religione de' Servi di Maria.